

Riserva di Punta Aderci

La Riserva di Punta Aderci è stata istituita con L.R. N. 9 del 20.02.1998. L'area protetta è la prima Riserva istituita in Abruzzo nella fascia costiera e nasce dall'esigenza di conciliare l'aspetto naturalistico dell'area con quello turistico, relativo alla fruibilità delle spiagge. La Riserva ha una estensione di circa 285 ettari (che arrivano a 400 con l'Area di protezione esterna) e va dalla spiaggia di Punta Penna, attigua al Porto di Vasto (Punta della Lotta), alla foce fiume Sinello (confine con il comune di Casalbordino). Nell'anno 2000, il Comune di Vasto ha adottato il Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva Naturale Regionale Guidata di Punta Aderci, elaborato dalla Cooperativa COGECSTRE di Penne, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 25.09.2007. Nella Riserva, la zona pianeggiante appare maggiormente antropizzata, il paesaggio agricolo è di tipo tradizionale, con ampi vigneti, oliveti e appezzamenti coltivati prevalentemente a graminacee.

L'area di maggiore interesse naturalistico è costituita dalla spiaggia di Punta Penna : un anfiteatro marino che ospita numerose essenze vegetali tipiche. Il promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.) caratterizza l'intera area offrendo una visuale a 360° su tutta la Riserva. In alcune cavità di Punta Aderci è possibile ammirare l'Halymenia floresia, considerata l'alga rossa più bella del Mediterraneo. Da Punta Aderci lo sguardo può spaziare sul Parco Nazionale della Maiella, del Gran Sasso - Laga e dei Sibillini : al tramonto, con buona visibilità, si può intravedere il Parco regionale del Conero.

Per conoscere meglio la Riserva

La lunga spiaggia di sabbia di Punta Penna termina con la spiaggia di sassi dei Libertini sottostante la falesia del promontorio di Punta Aderci . La spiaggia dei Libertini è accessibile sia dalla spiaggia di Punta Penna che, attraverso un breve sentiero di 80 gradini, che la collega alla sterrata che conduce al promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.). Sull'altro lato del promontorio si trova la spiaggetta di Punta Aderci. Da qui si prosegue per la lunga spiaggia di ciottoli di Mottagrossa. Da questa spiaggia fino alla foce del fiume Sinello, inizia uno dei tratti di costa più solitari e di difficile accesso dell'Adriatico centrale. Sovrastante la spiaggia di Mottagrossa si percorre un panoramico percorso in quota (circa 20m s.l.m.) di circa 3 Km, (ex tracciato ferroviario) che consente, a piedi o in bike, di scoprire le pinete sul mare, valloni e tratti di macchia mediterranea. Le pinete offrono al visitatore la possibilità di una rinfrescante sosta durante i mesi estivi. La Riserva termina alla foce del fiume Sinello poco oltre le caratteristiche arcate in mattoni che delimitavano il vecchio tracciato ferroviario ; proseguendo inizia il lungomare della città di Casalbordino. Deviando a sinistra, poco prima della foce, ci si allontana dalla costa percorrendo un sentiero che costeggia il fiume Sinello e che attraversa la zona interna della Riserva. Per le alte temperature estive e per la lunghezza del percorso, questo tratto di sentiero è preferibile visitarla in mountain bike. Gli itinerari Sentiero Natura "Mare maje"

Il sentiero parte dal punto informazioni di Punta Penna, prosegue costeggiando la battigia fino ad arrivare alla spiaggetta Libertini. Un sentiero a gradini si ricollega alla strada sterrata che costeggia il promontorio di Punta Aderci e conduce alla spiaggia di Mottagrossa. Si prosegue lungo la spiaggia di sassi fino alle barriere frangiflutti. Da qui si risale all'ex tracciato ferroviario attraverso il sentiero indicato fra la macchia mediterranea fino a raggiungere il fiume Sinello che coincide con l'ingresso ovest della riserva. Per il ritorno si può percorrere anche il sentiero sopra la sovrastante pinetina. Due le deviazioni possibili: la prima sul punto panoramico dell'area archeologica, la seconda sul promontorio di Punta Aderci.

Lunghezza del percorso andata e ritorno circa 14 Km.

Tempo di percorrenza 5 ore senza soste. Sentiero Natura "Ginestra"

Il sentiero parte dall'inizio della strada sterrata che conduce a Punta Aderci, prosegue attraverso il percorso dell'ex tracciato ferroviario fino ad arrivare al fiume Sinello.

Da qui si può deviare per la sovrastante pinetina.

Due le deviazioni possibili: la prima sul punto panoramico del promontorio di Punta Aderci, la seconda per la spiaggia di Mottagrossa.

Lunghezza del percorso andata e ritorno circa 10 Km.

Tempo di percorrenza 3 ore e 30 min senza soste

Sentieri Bike

Due percorsi: uno più breve (andata e ritorno sullo stesso tracciato), uno più lungo ad anello. Quello breve segue lo stesso tracciato del Sentiero Natura Ginestra. È su sterrata abbastanza agevole salvo un piccolo dislivello dietro Punta Aderci (per prudenza è consigliabile procedere a piedi). È un sentiero semplice per chiunque abbia un minimo di esperienza in mountain-bike. Il Sentiero ad anello è un lungo percorso che attraversa quasi tutta la Riserva. Il primo tratto, fino alla deviazione per la spiaggia di Mottagrossa, coincide con il percorso breve. Da qui si devia a sinistra per una sterrata che termina sulla strada asfaltata, si svolta a destra fino a superare la Casa Circondariale. Poco oltre si devia a sinistra e dopo qualche centinaio di metri, a destra, una ripida strada in discesa (attenzione!) conduce, costeggiando dei vigneti, alla sterrata lungo la destra orografica del fiume Sinello. In prossimità della foce, si sale verso l'ex tracciato ferroviario per il ritorno. Il Sentiero ad anello è adatto a bikers esperti. Nel punto di inizio/fine dei due percorsi si possono noleggiare le mountain-bike.

Lunghezza del percorso ad anello circa Km 16 - percorso breve circa Km 10

Fonte: <http://www.puntaderci.it>